

# My Home's Wind

Mario Merz









# My Home's Wind

Mario Merz

01.06.2023 – 24.09.2023

il vento trasportatore è il ponte non costruito, ancora da costruire,  
il ponte già costruito, il ponte terrestre, il PONTE, per quanto ne sappiamo.

*Mario Merz*

**Vènto** s. m. [lat. *vēntus*; le accezioni del significato dallo spagn. *viento*].  
– **a.** movimento di masse d'aria atmosferica che avviene orizzontalmente. Suoi caratteri essenziali sono la direzione, influenzata dalla forza deviatrice dovuta alla rotazione terrestre, dalle irregolarità del suolo e dall'attrito.  
– **b.** nell'uso poetico, *il regno dei v.*, il mare, l'oceano: *Felice te che il regno ampio de' venti, Ippolito, a' tuoi verdi anni correvi!* (Foscolo). *Viene il v. recando il suon dell'ora* (Leopardi).  
– **c.** aria smossa o che può muoversi o essere messa in movimento.  
– **d.** v. *solare*, il flusso di particelle ionizzate emesso dalle regioni della corona solare in espansione, nelle quali la velocità di agitazione termica delle particelle raggiunge la velocità di fuga.  
– **e.** nelle costruzioni ogni elemento strutturale capace di resistere solo a trazione.

*My Home's Wind* richiama citazioni letterarie, dalla "casa del vento" di T.S. Eliot (in *La terra desolata*), ai "venti che precipitano dai monti di Norvegia / ti avevano parlato dell'aspra libertà" di Rimbaud (*Ophelia*).

Per commemorare il ventesimo anniversario della scomparsa di Mario Merz, la Fondazione Merz organizza il palinsesto di eventi dal titolo *My Home's Wind* che inizia con questa mostra personale allo ZACentrale. Seguirà in autunno, a Torino e altrove, un ricco calendario, occasioni di riflessione e di studio e di festa.

Quindi eccoci a chiederci ancora una volta dopo tutti questi anni: come avrebbe fatto Mario, cosa avrebbe portato con sé proprio qui a Palermo? Il nostro compito ora è di comporre, con le sue parole e le sue opere, attraverso le nostre mani, una nuova mostra. Un progetto certamente trasversale a come l'avrebbe pensato lui, ma rispettoso, poetico, scientifico, rigoroso, seppur con qualche seme di irrazionalità.

Tenendo a mente un suo pensiero, ciò che verrà è in formazione, non lo vediamo prima lo vedremo mentre si forma, una meta intensa e integra di meraviglia, abbiamo scelto igloo, animali pittorici, numeri al neon, strutture metalliche, giornali, terra, fascine, fantasticando sull'idea che l'insieme di opere e di elementi, intersecandosi tra loro, costruiscano un ponte, un ambiente che potrebbe contenere il vento.

Fulmine metafisico che attraversa la Storia, la Poesia e con la sua velocità dilata il senso dello stare in un tempo lunghissimo e in uno spazio immenso: "...il graffiare degli animali e lo scorrere del vento come immagini di noi nel futuro e del passato nel presente", il vento di libertà che consente di "correre con il mondo".

Un omaggio collettivo al vento di casa che sospinge i fuggiaschi altrove evocando toni di malinconia e dignità intellettuale, di denuncia e di partecipazione a una vita comune nell'universo.

*Beatrice Merz*

the carrying wind is the bridge unbuilt, yet to be built,  
the bridge already built, the land bridge, the BRIDGE, as far  
as we know.

**Vènto** (Wind) [lat. *vēntus*; from which derives meaning of Span. *viento*].  
– **a.** movement of atmospheric air masses that occurs horizontally. Its essential characteristics are its direction, influenced by the deviating force due to the earth's rotation, the irregularities of the ground and friction.  
– **b.** in poetic usage, *the realm of the winds*, the sea, the ocean: *Happy ye who the wide realm of the winds, Hippolytus, you chased in your youthful years!* (Foscolo). *The wind arrives bearing time with it* (Leopardi).  
– **c.** air that can move or be set in motion.  
– **d.** v. *solare* (solar wind), the flow of ionised particles emitted by the expanding regions of the solar corona, in which the speed of thermal agitation of the particles attains escape velocity.  
– **e.** in construction, any structural element capable of resisting only tension.

*My Home's Wind* recalls literary quotations, from T.S. Eliot's "home of the wind" (in *The Wasteland*), to Rimbaud's "the winds descending from the great mountains of Norway / That spoke to you in low voices of better freedom." (*Ophelia*)

To commemorate the 20th anniversary of Mario Merz's death, the Fondazione Merz is organizing a program of events entitled *My Home's Wind* that begins with this solo exhibition at ZACentrale. It will be followed by a rich calendar of events, opportunities for reflection, study and celebration in Turin and elsewhere in the autumn.

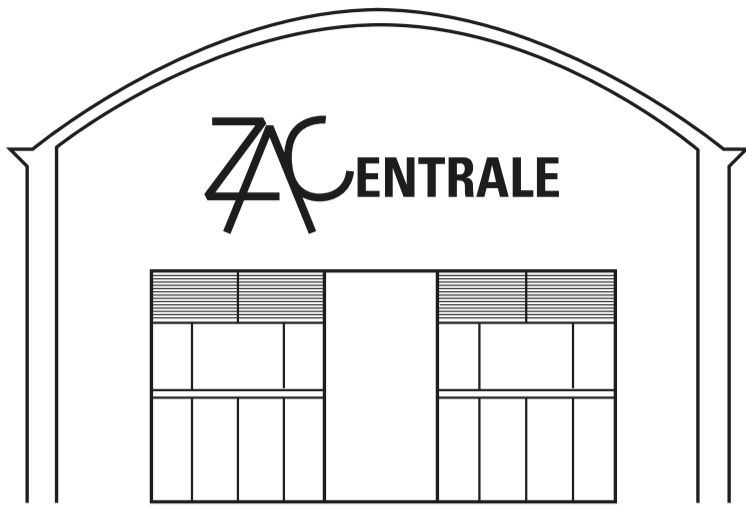
So here we are again asking ourselves after all these years: how would Mario have done it? What would he have brought with him right here in Palermo?

Our task now is to compose a new exhibition through our hands, using his words and works. A project certainly transversal to how he would have thought of it, but respectful, poetic, scientific, rigorous, albeit with some seeds of irrationality.

Keeping in mind a thought of his, what is to come is in the making; we do not see it first but we will see it as it takes shape, an intense and integral goal of wonder. We have chosen igloos, pictorial animals, neon numbers, metal structures, newspapers, earth, bundles of wood, fantasizing about the idea that the ensemble of works and elements, intersecting with each other, build a bridge, an environment that could contain the wind.

Metaphysical lightning that blasts through History, Poetry, and with its speed dilates the sense of being in a very long time and in an immense space: "...the scratching of animals and the flowing of the wind as images of us in the future and of the past in the present", the wind of freedom that allows one to "run with the world".

A collective tribute to the home wind that drives fugitives elsewhere, evoking tones of melancholy and intellectual dignity, of denunciation and participation in a common life in the universe.



ZACentrale – Cantieri Culturali alla Zisa  
via Paolo Gili 4, 90138 Palermo | Italy

ingresso gratuito | Free Entry

martedì - domenica | Tuesday - Sunday  
10:00 - 18:00 | 10 am - 6 pm  
lunedì chiuso | Monday closed

visite guidate | Guided Tours  
mercoledì, giovedì, sabato e domenica  
Wednesday, Thursday, Saturday and Sunday  
prenotazioni | booking: [zac.segreteria@fondazionemerz.org](mailto:zac.segreteria@fondazionemerz.org)

L'ingresso è consentito secondo le vigenti norme sanitarie  
Entrance is allowed according to current health rules

**ZACentrale** è il progetto triennale articolato e interdisciplinare realizzato dalla Fondazione Merz con la Città di Palermo. È acceleratore creativo che sperimenta viaggi, partenze e ritorni, accoglienze e lanci, un orizzonte fatto di percorsi, relazioni e contaminazioni. È un programma di mostre, concerti, spettacoli teatrali, di danza e attività formative, crea e condivide un archivio e una biblioteca specialistica di arte contemporanea.

Il programma attiva una relazione tra lo spazio dei Cantieri Culturali, il suo intorno e altre aree della Città. ZACentrale ha un obiettivo: proporre un confronto sull'evoluzione delle città, sul cambiamento delle comunità, sulle responsabilità che la cultura non può negare, di fronte alla complessità delle sfide sociopolitiche contemporanee.

Al centro la riflessione sul tema straordinariamente urgente quale l'ambiente e il ruolo che, in questo, gioca l'uomo quale agente di trasformazione. La metafora naturale e agricola guida così le varie fasi e parti del progetto, avendo l'ambizione di inserirsi in modo anticoloniale nel vissuto culturale di una città che ci ha accolti con lo stesso entusiasmo e generosità che ha saputo dimostrare nei confronti di tutte e tutti coloro i quali si sono avvicinati a queste sponde.

Oltre al programma espositivo e performativo, ZACentrale si sviluppa in altre aree:

**[public program]** un programma interdisciplinare che propone esperienze e momenti di apprendimento nei campi delle arti visive, performative, delle tematiche sociali e tra i vari linguaggi espressivi.

**[musica]** innesti di tradizioni, linguaggi e storie diverse, per disegnare, con chi ascolta, nuove cartografie del passato, del presente e del futuro. Una disseminazione di identità musicali e sonore in continuo mutamento, che rende i Cantieri Culturali alla Zisa parte integrante del germinare di nuove possibilità di pensiero, fruizione attiva e relazioni.

All'interno di tale ricerca condivisa si sviluppa WADI, incubatore creativo nato per mettere in relazione i talenti siciliani con gli sguardi e le visioni sonore del contemporaneo.

**[progetto educazione]** un programma di attività educative che offre un insieme di azioni e servizi finalizzati a favorire la relazione tra il territorio e lo ZACentrale, diffondendo la conoscenza dei linguaggi e delle pratiche dell'arte contemporanea: visite guidate e laboratori per la scuola, percorsi formativi per insegnanti, workshop con artisti. Il progetto inoltre coordina e forma i servizi di accoglienza del pubblico nelle aree espositive.

**[bibliotecalea]** il progetto, legato alle aree educative e di public program, si completa con l'istituzione di una biblioteca specializzata che, coerente allo spirito "arboreo" che anima ZACentrale, pone a dimora un'iniziale donazione da parte della Fondazione Merz. Da questa talea gemmeranno altri libri, contributi e donazioni, fino a costituire un centro autonomo specializzato e dedicato all'arte contemporanea a disposizione degli appassionati e degli studiosi.

**[terredicoltura]** un osservatorio sull'arte giovane nell'area del Mediterraneo con l'intento di creare una realtà fluida e aperta, che metta in relazione artisti di tutte le generazioni con una rete di osservatori/coltivatori esterni, animato da un team curatoriale e favorirà la relazione tra le esperienze della scena artistica italiana e internazionale. Nell'ambito di questo progetto si stanno attivando programmi con visiting curators, residenze e gemellaggi.

**ZACentrale** is a three-year multi-faceted and interdisciplinary project realised by Fondazione Merz with the City of Palermo. It is a creative accelerator that experiments with journeys, departures and returns, welcomes and impulses, a horizon made up of paths, relationships and fusions. It is a programme of exhibitions, concerts, theatre performances, dance and training activities, creating and sharing an archive and a specialised library of contemporary art.

The programme renders active a relationship between the space of the Cantieri Culturali, its surroundings and other areas of the city. ZACentrale has one aim: to propose a debate on the evolution of cities, on change in communities, on the responsibilities that culture cannot deny, in the face of the complexity of contemporary socio-political challenges. At the centre is a reflection on the extraordinarily urgent theme of the environment and the role that man plays in it as an agent of transformation. The natural and agrarian metaphor thus guides the various phases and parts of the project, with the ambition of fitting in an anti-colonial way with the cultural experience of a city that has welcomed us with the same enthusiasm and generosity it has shown towards all those who have approached these shores.

In addition to the exhibition and performance programme, ZACentrale will develop other areas:

**[public program]** an interdisciplinary programme offering experiences and moments of learning in the fields of the visual and performing arts, social issues and between the various expressive languages.

**[music]** the music programming unfolds along a meshwork of interwoven lines, grafting together a diversity of practices, aesthetics and forms. Focusing on sound as a relational, emplaced and processual means, it aims at giving an overview of music as a living cultural and creative phenomenon. It thus fosters collaborative practices with artists in other areas, with the Cantieri Culturali alla Zisa playing a key role in the germination of new possibilities for shared experiences and relationships among different cultural activities. Framed in this open research is also WADI, a creative incubator aimed at developing and improving meaningful connections of Sicilian talents with the perspectives and visions of today.

**[education project]** an educational programme that proposes a set of activities and services aimed at fostering the relationship between the territory and the ZACentrale, spreading the knowledge of the languages and practices of contemporary art: guided tours and workshops for schools, training courses for teachers, workshops with artists, as well as coordinating and training for the services welcoming the public in the exhibition areas.

**[bibliotecalea]** the project linked to the educational and public programmes is rounded off with the opening of a specialised library which, in keeping with the "arboreal" spirit that animates ZACentrale, will plant an initial donation from the Fondazione Merz. From this cutting, other books, contributions and donations will bud, until an autonomous specialised centre dedicated to contemporary art is established, available to enthusiasts and scholars.

**[terredicoltura]** an observatory of young art in the Mediterranean basin with the intention of creating a fluid and open reality, which will connect artists of all generations with a network of external observers/cultivators. terredicoltura will be animated by a curatorial team and will encourage the relationship between the experiences of the Italian and international art scene. As part of this project, programmes with visiting curators, residencies and twinning are being set up.

Partner della Fondazione Merz per il progetto ZACentrale | Partners of the Fondazione Merz for the ZACentrale project

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO | ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI PALERMO | CONSERVATORIO DI MUSICA A. SCARLATTI  
PALERMO | IED - ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN | FONDAZIONE SANT'ELIA | FONDAZIONE SICILIA | FONDAZIONE TEATRO  
MASSIMO | ISTITUTO GRAMSCI SICILIANO | FESTIVAL DELLE LETTERATURE MIGRANTI | FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI |  
ARTISSIMA | BAM BIENNALE ARCIPELAGO MEDITERRANEO | CURVA MINORE | ISTITUTO SVIZZERO | GOETHE INSTITUT | INSTITUT  
FRANÇAIS PALERMO | NOZ NUOVE OFFICINE ZISA | CREZI.PLUS | WADI | MENO - MEMORIE E NUOVE OPERE | MOGER | ALMENDRA  
| LIBRERIA DUDI | HOPEFULMONSTER EDITORE

KUHN & BÜLOW | PLANETA | CAFFÈ MORETTINO | PEYRANO | SINERGIE GROUP | VISIVA MARKETING TOOLS | GAGINI | BUATTA  
CUCINA POPOLANA | VIRGA&MILANO | GRAND HOTEL ET DES PALMES | SPADA TRANSFER IN SICILY | BLOCK DESIGN | INNER  
WHEEL CLUB

grazie al personale dei Cantieri Culturali alla Zisa e alle realtà culturali che li abitano e li rendono vivi, agli artigiani e ai professionisti coinvolti dai partner nel progetto e ai Patrons della Fondazione Merz

thanks to the staff of the Cantieri Culturali alla Zisa and to the cultural subjects that inhabit and animate them, to the artisans and professionals involved by partners in the project, and to the Patrons of the Fondazione Merz